

Puntidivista

Il tweet del giorno

*Fine legislatura
Ed enigma Forza Italia*



Alla fine di questa legislatura Forza Italia esisterà ancora?

Mario Seminerio

@Phastidio

MELONI, SCHLEIN E IL GIOCO AL CENTRO

di FRANCESCO ANGELINI

segue da pagina 1

rispettivi ambiti. Dopo la scomparsa del Cavaliere, sembra che Giorgia Meloni voglia lanciare un'opa sul suo movimento, con ogni probabilità finalizzata a costruire un grande partito conservatore, magari sul modello di quelli europei. Non è causale, in questo senso, l'apertura del premier italiano alla cosiddetta "maggioranza Ursula" che vede, fra gli altri, la partecipazione del Ppe, e gestisce il governo continentale. Dall'altra parte, la scelta di Schlein, non concordata con i Dem, sembra essere un altro passo verso la radicalizzazione del Pd a sinistra. Due strategie speculari, se si vuole.

Chiaro che entrambe sono zeppe di controindicazioni, specie dalle parti del Nazareno, dove ormai la contestazione alla segreteria, pochi mesi dopo la sua investitura tramite le primarie è fragorosa. Ma anche a destra è chiaro che la mossa di Meloni è destinata ad accentuare la competizione con la Lega di Salvini che, nell'ambito europeo si colloca su posizioni diverse.

E l'anno prossimo si voterà per l'europarlamento senza la possibilità di coalizzarsi, cioè



di utilizzare il principale collante che tiene unito il centrodestra in occasione del voto.

Ad andare in crisi, con queste mosse, è il centro. Non a caso Matteo Renzi, al di là dell'appoggio sulla riforma della giustizia, piuttosto scontato per un garantista come lui, si è messo in competizione con il premier. Va detto che il centro, in Italia, è un soggetto tanto evocato negli ultimi trent'anni come panacea per governabilità e stabilità, quanto poco foriero di efficacia. Dopo il tramonto della Dc, che, nel bene o nel male, aveva guidato il Paese per quarant'anni, tutti i partiti eredi, che puntavano ad allargarsi e diventare determinanti per ogni alleanza di governo, hanno toccato palla pochissimo. Al limite, sono riusciti a esercitare qualche diritto di veto.

Insomma, alla luce dei movimenti sulla scacchiera della politica, è arrivato il momento di capire se l'Italia deve andare verso un bipolarismo quasi perfetto, attraverso un sistema di alleanze con due partiti guida inseriti con pienezza nel gioco della politica europea.

Forse è questo l'obiettivo di Meloni e Schlein. Vedremo come andrà a finire perché la strada non è facile e soprattutto sconta il precedente ultra decennale di tentativi poco riusciti in questo senso da parte, tanto per non far nomi, di Gianfranco Fini o Walter Veltroni quando erano al vertice di An e dei Ds (non tanto del Pd nel secondo caso).

È l'eterna contraddizione dell'Italia politica degli ultimi decenni che, pur aspirando a un bipolarismo, sconta la nostalgia del centro equilibratore e moderato.

f.angelini@laprovincia.it
@angelini_f

GIUSTIZIA: NON RIFORMA, MA EFFETTO VALANGA

di GIUSEPPE BATTARINO

segue da pagina 1

Da politico legittimamente di parte, quindi, e non da elevato giurista riformatore, ha presentato per esigenze politiche "di bandiera" le sue proposte che però, come sempre quando si tocca il complesso sistema penale, avranno effetti a valanga. E non positivi.

Si vuole abrogare il delitto di abuso d'ufficio, dicendo che terrorizza i sindacati; e che non serve perché ci sono poche condanne.

Anche le condanne per omicidio sono numericamente poche ma nessuno si sognerebbe di eliminarlo. La differenza è che i procedimenti per omicidio nascono quando un delitto c'è davvero: invece la quasi totalità dei procedimenti per abuso d'ufficio deriva da migliaia e migliaia di denun-

ce di cittadini, non da iniziative di magistrati. E le denunce dei cittadini continueranno, perché troppe persone ormai vedono una risposta negativa o anche una multa come un affronto intollerabile: la via facile e sciocca della denuncia penale continuerà a essere praticata, per reati più gravi; e i giudici archiveranno e assolveranno, come ora. Va rifondato il rapporto tra aspettative individualistiche e interesse collettivo, lasciando al codice penale la sua funzione, limitata ma necessaria.

Surreale è la norma sull'interrogatorio per applicare la custodia cautelare: ti interrogo (prima), quindi ti informo che probabilmente tra poco andrai in carcere. I nostri trafficanti valichi con la Svizzera vedranno aumentare gli espatri? Il persecutore a cui bisogna rendere noto che una denuncia della vittima lo sta per mandare in carcere la cercherà munito di un coltello?



Devastante è la norma che fa passare da uno a tre i giudici che devono decidere sulla custodia in carcere. Questi tre magistrati non potranno

più giudicare quel caso; bisognerà trovarne altri per fare il processo. Ma in un normale tribunale con una dozzina di giudici penali, eliminarne il 25-30% alla volta vuol dire non riuscire più a farli quei processi. La "riforma" nel nostro territorio affoscherà del tutto i tribunali penali di Como, Lecco e Sondrio.

Quanto poi all'ulteriore stretta alle notizie sui procedimenti penali c'è solo da augurarsi che un'informazione libera e non ossequiente reagisca con forza.

Nota finale: il ministro dice che i magistrati non possono criticare le sue proposte. Se gli ingegneri vietassero ai piloti di segnalare i pericoli del cambio di assetto dell'auto da corsa che guidano, l'auto andrebbe a sbattere e noi non sapremmo se ridere o piangere. Da cittadini sarebbe meglio non dover piangere, dopo, e far sì che chi applica le leggi segnali i pericoli, prima.

La Provincia

fondato nel 1892
www.laprovincia.it

DIRETTORE RESPONSABILE
DIEGO MINONZIO

CAPOREDATTORE CENTRALE FRANCESCO ANGELINI,
ERNESTO GALIGANI (vicario)

CAPOCRONISTI
MICHELE SADA (Como), VITTORIO COLOMBO (Lecco),
LUCA BEGALLI (Sondrio)

SOCIETÀ EDITRICE La Provincia di Como S.p.a. Editoriale
PRESIDENTE MASSIMO CASPANI
VICEPRESIDENTE MASSIMO CINCERA
AMMINISTRATORI DELEGATI ENRICO FRANZINI, GIAN
BATTISTA PESENTI

SEDE LEGALE La Provincia di Como S.p.a. Editoriale,
via Pasquale Paoli, 21 - 22100 Como.
Tel. 031.582.311 - Fax 031.505.003

STAMPA C.S.Q. S.p.A. via dell'Industria, 52 - 25030
Erbusco (BS).

REDAZIONI
COMO via Giovanni De Simoni, 6. Tel. 031.582.311 -
Fax 031.505.003 - laprovincia@laprovincia.it
LECCO via Roma, 6. Tel. 0341.599.064
redlecco@laprovincia.it
SONDRIO P.zza Campello, 4 - Galleria Campello, 12.
Tel. 0342.211.227

redsondrio@laprovincia.it

PUBBLICITÀ Sesaab Servizi Srl Società Unipersonale -
Divisione SPM

COMO Via Giovanni De Simoni, 6. Tel. 031.582.211
LECCO Via Roma, 6. Tel. 0341.599.064

SONDRIO P.zza Campello, 4 - Galleria Campello, 12.
Tel. 0342.211.227

IL GIORNALE SI RISERVA DI RIFIUTARE QUALSIASI INSERZIONE
Orari da lunedì a venerdì: COMO 9.00-17.00;
LECCO 9.00-13.00; SONDRIO 9.00-14.00

Per la pubblicità nazionale O.P.Q. S.r.l. via G.B. Pirelli, 30 -
20124 Milano Tel. 02.6699.2511; Fax 02.6699.2520,
02.6699.2530.

PRIVACY

Registrazione Tribunale di Como n.3/49 del 2 febbraio 1949
- Responsabile del trattamento dati
D. Lgs. 196/2003: Diego Minonzio
privacy@laprovincia.it - fax 031.507.985

Codici ISSN edizioni digitali
Como 2499-4243; Lecco 2499-4251; Sondrio 2499-426X

NECROLOGIE

necro@laprovincia.it
lunedì-venerdì 8.30-12.30 e 14.30-21.30; sabato 8.30-
12.30; 17.30-21.30; domenica e festivi 17.00-21.30
Como tel. 031.582.222 - fax 031.582.233

Lecco tel. 031.582.222 - fax 031.582.233
Sondrio tel. 031.582.222 - fax 031.582.233



CERTIFICATO
ADS N° 9206
DEL 08-03-2023

ABBONAMENTI LA PROVINCIA

ANNUALE

7 giorni **335 euro**
solo 0,93 euro a copia
6 giorni **304 euro**
solo 0,99 euro a copia

SEMESTRALE

7 giorni **195 euro**
solo 1,08 euro a copia
6 giorni **167 euro**
solo 1,08 euro a copia

TRIMESTRALE

7 giorni **99 euro**
solo 1,10 euro a copia
6 giorni **87 euro**
solo 1,13 euro a copia

COME ABBONARSI

SPORTELLO DI COMO via G. De Simoni, 6. Da lunedì a venerdì 9.00-17.00

LECCO via Roma, 6. Da lunedì a venerdì 9.00 - 13.00

SONDRIO P.zza Campello, 4 - Galleria Campello, 12. Da lunedì a venerdì 9.00-14.00
Pagamento contanti, assegno, bancomat o carta di credito

CARTA DI CREDITO (Nexi, Visa, Mastercard, Eurocard) tel. 031.582.333

BOLLETTINO POSTALE* La Provincia di Como S.p.a. Editoriale, via G. De Simoni, 6
22100 Como c/c 000000297226

BONIFICO BANCARIO* La Provincia di Como S.p.a. Editoriale
c/c Intesa Sanpaolo: Iban IT16X030691091010000002663

ADDEBITO DIRETTO SEPA (SDD) pagamento mensile a mezzo addebito
su conto corrente bancario

BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI CANTÙ TUTTI GLI SPORTELLI con addebito in
c/c o pagamento in contanti

PORTALE ABBONAMENTI abbonamenti.laprovinciadico.it -
abbonamenti.laprovinciadilecco.it - abbonamenti.laprovinciadisondrio.it

MODALITÀ DI CONSEGNA portatura (nei comuni di Como e provincia ove è previsto
il servizio), appoggio in edicola e posta

SERVIZIO ABBONATI tel. 031.582.333 - fax 031.582.471
abbonamenti@laprovincia.it

* inviare ricevuta via fax o via mail completa di numero telefonico e indirizzo